

> www.italiannewsclinks.blogspot.com

L'Italia sui giornali

lingua e cultura italiana sulla
stampa contemporanea



Italian News Clicks is an easy reader of selected clips from the Italian press designed to provide students, teachers, scholars, and lovers of Italian language and culture with a realistic and lively sampling of everyday life and, a friendly introduction to major Italian newspapers and columns.

UNIT 3

LA LINGUA E LA CULTURA CHE CAMBIANO

GRAMMATICA: I PRONOMI

Isa Orvieto | Sara Trovato | Maria Sepa



A word cloud of Italian slang terms. The most prominent words are 'Drummata', 'Zaccagnata', 'Fighetto', 'Nabor', and 'Cofanare'. Other visible words include 'Lambascione', 'Rebonzo', 'Mindrone', 'Homer', 'Oddinico', 'Kawaii', 'Babbiare', 'Grozzi', 'TVB', 'Utonte', 'Vrenzola', 'Zaccagnata', 'Emo', and 'Rebonzo'.

-  [Prima della lettura](#)
-  [Testo dell'articolo](#)
-  [Riferimenti personali](#)

TESTATA [L'Espresso](#)

TITOLO **Che cosa c'è dentro la Slangopedia**

AUTORE MARIA SIMONETTI



PRIMA della LETTURA

ATTIVITÀ 1 **IN GRUPPO** | Scorri il testo velocemente, senza leggerlo con attenzione.
Quale di questi elementi "chiave" puoi trovare facilmente?

1. Titolo
2. Parole in altre lingue
3. Nomi di città
4. Guarda il testo senza leggerlo: che cosa ti colpisce?

Con questi elementi, prova a ipotizzare:

1. l'argomento dell'articolo
2. le persone di cui si parla

3. luoghi e tempi

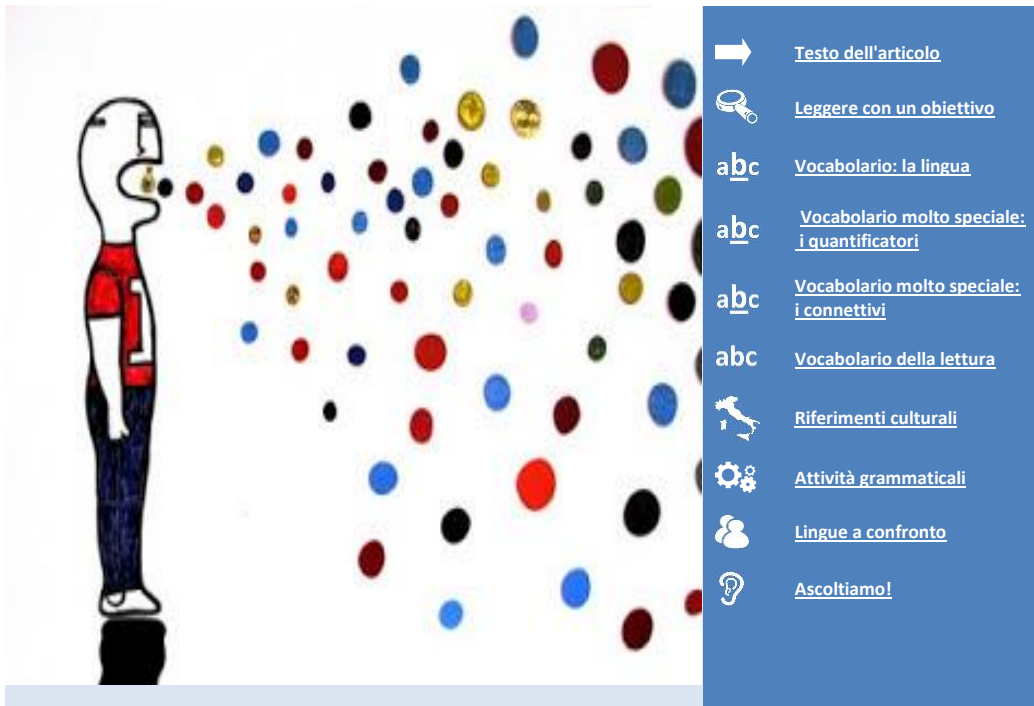
- 1 Comincia con "a come ammuccchiarsi" e finisce con "z come zaccagnata" [mettendo in fila](#) più di 1200 [voci](#) e modi di dire: Slangopedia, autocompilato by mail e oggi anche by video (telecamera o telefonino), è il primo dizionario slang della digital generation, teenagers anni 2000 che riscrivono e reinventano ogni giorno l'alfabeto [a botte di](#) sms, mail e blog.
- 2 Più di 3 milioni di [14-18 enni](#) che navigano abitualmente su Internet, più della metà dei quali possiede un Ipod o un lettore mp3 e che scrivono oltre 10 sms al giorno. In nome [dell'imperativo categorico](#): comunicare, essere connessi con più persone possibili e in minor tempo.
- 3 Scorrendo la Slangopedia [salta agli occhi](#) che sono digitali, sì, i nuovi teenagers, ma come i loro papà tra loro [soprattutto](#) parlano di sesso, [adocchiamenti](#), [abbordaggi](#) e avvicinamenti carnali: espressi da Monza a Catania con neologismi come "carniforare", "pasturare", "misciarsi", "ammoccarsi" oltre a "quiko" (una sveltina), "domopack" (il profilattico), "profiterol" (uno che ci prova sempre), "stare a ferro" (non avere un fidanzato da tanto tempo).
- 4 Di certo [frequentano](#) il mondo di [spinelli](#) e [affini](#), i teenager, da cui vengono "barella"(cocaina), "paparina", "crecola", "geografica" "bonza", "bob marley"(spinello), "pepperepè". Il look li classifica in "pariolini" (a Roma), "piazzerotti" (a Treviso), "crocettini" (a Torino), "fumobici" (a Bologna), "carlotte", "cozzale" e "vrenzole" (a Firenze, a Bari, a Napoli).
- 5 Uno dei loro desideri più [diffusi](#) è [marinare la scuola](#), che si dice da regione a regione in oltre 20 modi diversi, come "cagnare", "bossare", "jumpare", "nargiare", "fare lippe", "fare cavalla", "fare forca", "fare chiodo". Infine, sono bravissimi a inventare neologismi dall'inglese, come "allipparsi" (to lip, baciare), "allokare" (to look, gaurdar fisso), "flettosa" (flat, piatta), "oddinico" (odd.), "drinkare" (to drink), "oneshottare" (one shot).
- 6 E anche ad [arricchire](#) il "texting language", ossia il linguaggio sms vero e proprio, con parole [abbreviate](#), [raddoppiate](#) e [invertite](#), tipiche da gruppo a gruppo. Come "cisi" (ci ci vede), "brenso" (breve+ intenso), "gs" (già sai), LOL (laughing out loud, ammazzarsi di risate), CTM (cazzi tuoi mai?), "mela" (mail), MOM ('miezz 'o mercato, ossia taroccato).
- 7 (2 Luglio 2010)



RIFERIMENTI PERSONALI

ATTIVITÀ 2 **IN GRUPPO** | **Brainstorming**

1. Quali parole slang del vocabolario giovanile usi con i tuoi amici? Fa' un elenco.
2. Intervista i tuoi genitori: il loro slang giovanile era uguale a quello che tu usi oggi?
3. Nello slang giovanile italiano ci sono molte parole che si riferiscono alla sfera del sesso. E' lo stesso nello slang giovanile del tuo paese? Quale sfera semantica è molto rappresentata nel tuo slang?
4. Nella lingua abbreviata dei tuoi messaggi telefonici (sms) quali sono i neologismi più comuni?



TESTATA [Il Corriere](#)

TITOLO

Ecco perché difendo la civiltà del “lei”

SOTTOTITOLO Prepotente e confidenziale il “tu” evita solo le coniugazioni insolite del “lei”

AUTORE VITTORIO MESSORI

(26 luglio 2012)

- 1 È da [condividere](#), ovviamente, lo [sfogo](#) recente di Beppe Severgnini che — su Sette—dice il suo «[fastidio](#) per l’insopportabile [dilagare](#) del “tu” [sempre e comunque](#)». Per quanto conta, io pure tendo istintivamente a [irigidirmi](#) se qualcuno con cui non ho confidenza mi [interpella](#) con il «tu»; e mai penserei di fare altrettanto con lui. Dunque, [mi è stata dura](#) essere giovane nel Sessantotto, in cui sembrava tornato il tempo di Achille Starace che aveva abolito il «lei». Quel [gerarca](#) in camicia nera imponeva il «voi», mentre i figli dei borghesi in [eskimo](#), travestiti da proletari, ti [sprangavano](#) se non usavi il «tu».

- 2 Certo, nella mia allergia entrano pure i 17 anni di scuola statale della vecchia Torino, dove i professori ti davano del «lei» dalla quarta [ginnasio](#), cioè dai 14 anni, e ti insegnavano [che lasciarsi andare](#) a familiarità [intempestive](#) era tra le [impudicizie](#) da lasciare agli immigrati. Che allora erano quelli che [sbarcavano](#) ogni mattina a Porta Nuova dal Treno del Sole. Credo però che, in questa resistenza, vi siano ragioni che vanno [al di là del soggettivo](#). Sarà forse un caso se gli inglesi— il popolo cioè che meglio ha conservato il senso della Tradizione — hanno un Thou ma lo riservano al Padreterno, e interpellano con lo you anche bambini, fratelli, amanti e pure cani, cavalli, gatti? E che dire del fatto che, sino a tempi recenti, anche da noi i figli davano del «voi» ai genitori e, spesso, le mogli ai mariti e viceversa?
- 3 Mio padre, militare per cinque anni nel [Regio Esercito](#), ricordava che per gli ufficiali superiori, spesso aristocratici, era [impensabile](#) dare del «tu» [persino](#) all'ultima delle [reclute](#). Naturalmente, chi è ancora [impregnato](#) di spirito [sessantottardo](#) replicherà che questo fa parte del [classismo](#) da abbattere per una società più giusta. E più «fraterna», aggiungeranno tanti cattolici, convinti che la [fede](#) abbia a che fare con l'uso e l'abuso della seconda persona singolare.
- 4 Ma a questi [credenti](#) - [peraltro](#) in buona fede - andrebbe osservato che la fraternità cui pensano è solo «orizzontale», come quella che si crea in un [sindacato](#), in un partito, magari in una [loggia](#). Nella prospettiva di fede, si è davvero «fratelli» solo guardando a una dimensione verticale: i legami stretti tra noi derivano dal fatto che scopriamo di avere, nei [Cieli](#), lo stesso Padre. Solo riconoscendoci credenti, dunque «figli di Dio», possiamo scoprire la familiarità che ci [accomuna](#) e passare alla confidenza anche verbale. La quale è una scoperta e una conquista, non cosa [scontata](#). Mi ha sempre impressionato un particolare, straordinario eppure troppo spesso [trascurato](#), delle 18 apparizioni di Lourdes. La Signora non diede mai del «tu», ma sempre del «voi», all'analfabeta [quattordicenne](#), alla miserabile figlia di un padre [straccione](#), che aveva conosciuto anche la prigionia. L'Apparsa parlava nel dialetto di quella piccola [rachitica](#) per fame e [stenti](#), eppure Bernadette aveva difficoltà a capire le frasi, in quel «voi» che nessuno [ovviamente](#) aveva mai usato con lei. Meno che mai preti e vescovi, che a lungo la interpellarono con un «tu» [sbrigativo](#). Che cos'è questo [sbraccarsi](#) dei cattolici, se sembra che si tengano educate distanze persino in Paradiso?
- 5 Per contrasto, e per restare alla vecchia Francia, [vale la pena](#) di ricordare quell'assemblea demoniaca che fu la Convenzione giacobina che gestì il Grande Terrore. Tra gli innumerevoli decreti pubblicati a ritmo [affannoso](#) da quegli [invasati](#) per creare, a colpi di ghigliottina di massa, «l'uomo e la società nuovi», ce ne fu uno che abolì i titoli di Monsieur e Madame e li sostituì con quelli di Citoyen e Citoyenne, imponendo [al contempo](#) a tutti di [tutover](#), di darsi del «tu». Chi avesse osato restare al [vous](#) sarebbe caduto nella rete della «legge dei sospetti», uno dei decreti più infami della storia, che condannava a morte, senza diritto alla difesa, non solo chi contrastasse la Rivoluzione, ma anche chi non vi si [? attivamente](#). L'esempio di Robespierre sarà poi seguito da Lenin e da Stalin: Siberia o [plotone di esecuzione](#) per chi usasse ancora «signore» e «signora» e non l'obbligatorio «compagno». Ed era forse [ammissibile](#) un Sie tra i Kamaraden del nazionalsocialismo?
- 6 Ogni totalitarismo impone la «fraternità» [a colpi di](#) «tu» obbligatorio. Dunque, non è questione solo di gusti o di [galateo](#): l'[impegno](#) per salvare il «lei» (o, per chi preferisca, come al Sud, il «voi» è forse un piccolo ma significativo impegno per la libertà. Sarà anche per questo che, a Lourdes, la voce dal Cielo si rivolse alla misera ragazzina come a una [damigella](#)?



LEGGERE con un OBIETTIVO

ATTIVITÀ 3 A CASA | Rispondete, aiutandovi con Internet se necessario

1. Che cosa sono il “lei” e il “tu”?
2. Qual è l’epoca di Achille Starace, che cosa hanno in comune Achille Starace e il ‘68? [» §1](#)
3. Che abitudine ha preso l’autore nella scuola superiore? [» §2](#)
4. Da dove arrivava, a Torino, il Treno del Sole? Perché si immigrava a Torino? [» §2](#)
5. La cultura dell’esercito, la cultura del ‘68 e la cultura cattolica: che ne pensano del “tu”, secondo l’autore? [» §3](#)
6. La dimensione orizzontale vuole il “tu o il “lei”? E la dimensione verticale? [» §4](#)
7. Chi è Bernadette di Lourdes? [» §4](#)
8. Dove si usa il “voi”, in Italia, al posto del “lei” – ma non del “tu”? [» §6](#)
9. Rileggi gli argomenti dell’autore e rifletti: sei d’accordo con la sua difesa del “lei”?
10. Questo articolo in che registro linguistico è scritto: elevato o basso? Trova su Internet un esempio di registro linguistico diverso da questo.



VOCABOLARIO: La lingua

Queste attività servono a fissare il lessico “fondamentale”, composto dalle 2000 parole circa più frequenti della lingua italiana.

ATTIVITÀ 4 A CASA | Vocabolario tematico ad alta frequenza.

Queste parole, simili alle loro corrispondenti inglesi, si usano per parlare della lingua.

Completa la tabella con i nomi, aggettivi o i verbi .mancanti.

nome	aggettivo	verbo
		correggere
		interpretare
	derivato	
		approfondire
definizione		
espressione		
		acquisire
	significativo	
		determinare
		comunicare
	simbolico	
		autorizzare



VOCABOLARIO MOLTO SPECIALE: i quantificatori

ATTIVITÀ 5 **IN GRUPPO** | **Leggi: Una buffa storia.**

C'erano una volta quattro persone, che si chiamavano Ognuno, Qualcuno, Nessuno e Chiunque.

Tutte le volte che c'era un lavoro importante da fare, Ognuno era sicuro che Qualcuno lo avrebbe fatto.

Chiunque avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo faceva.

Se Nessuno lo faceva, Ognuno si arrabbiava, perché farlo era compito di Ognuno.

Ognuno pensava che Qualcuno lo avrebbe fatto, ma Nessuno capiva che Nessuno lo avrebbe fatto.

Di conseguenza, Ognuno se la prendeva con Qualcuno, tutte le volte che Nessuno faceva ciò che Chiunque avrebbe dovuto fare.

ATTIVITÀ 6 **IN GRUPPO**

È traducibile in inglese questo gioco di parole?

Puoi pensare a dei giochi di parole (puns) in inglese il cui significato non cambia in italiano?

Per esempio: *"Let's talk about rights and lefts. You're right, so I left."*

Sarebbe incomprensibile in italiano.

"Two antennas met on a roof, fell in love and got married. The ceremony wasn't much, but the reception was perfect!"

Sarebbe comprensibile e divertente anche in italiano.

ATTIVITÀ 7 **A CASA** | Inserisci queste parole nello schema

QUALCHE, ALCUNI, TUTTI, POCHI, MOLTO, MOLTI, TANTI, OGNI, CIASCUNO, QUALUNQUE, QUALCOSA, NIENTE, TUTTO, POCO, QUALSIASI, CHIUNQUE, OGNUNO, QUALCUNO, UNO, TROPPI.

Per cose	Per persone	Per persone e per cose
qualcosa	qualcuno	qualche

Ricorda: quando un quantificatore di significato negativo (niente, nessuno) viene dopo il verbo, il verbo prende la negazione (non).

ATTIVITÀ 8 **A CASA** | Completa le frasi con la parola appropriata

QUALCHE, ALCUNI, TUTTI, POCHI, MOLTO, MOLTI, TANTI, OGNI, CIASCUNO, QUALUNQUE, QUALCOSA, NIENITE, TUTTO, POCO, OGNUNO, QUALCUNO, NESSUNO, CHIUNQUE, UNO, TROPPI.

1. Pronto..., pronto..., pronto...? Io parlo ma _____ risponde.
2. Non è un lavoro difficile, può farlo _____. Hai ragione, può farlo anche un bambino.
3. Conoscevi già _____ dei tuoi colleghi, quando sei arrivato in questa università?
4. _____ volta che sento la sua voce, il cuore mi batte forte: devo essere proprio innamorato!
5. Mio figlio mi fa disperare, non ha appetito e non mangia _____ .
6. E' una persona molto colta: ha letto _____ libri.
7. Fai _____ sport? Ti vedo proprio in forma!
8. Quante amiche che hai! Quando ti incontro, sei sempre con _____ bella ragazza. Ti invidio proprio.
9. Hai già trovato _____ di bello da comprare? Io no, devo ancora pensare ai regali di Natale.
10. I tuoi amici sono tutti italiani? No, _____ sono italiani, altri sono stranieri.
11. _____ i file che ti ho dato sono compatibili con il tuo sistema operativo, quindi non dovresti avere problemi.
12. Le mie due gatte hanno avuto i gattini nello stesso periodo. Adesso a casa mia ci sono due cucciolate di sei gattini, più due gatte mamme, 14 gatti in tutto: sono veramente _____ ! Ne vuoi uno da portare a casa tua?



ATTIVITÀ 9 A SQUADRE

A ogni squadra vengono distribuiti alcuni di questi connettivi. In dieci minuti, con l'aiuto di Internet, ogni squadra dovrà creare una frase che ne renda chiaro il significato. Vincerà la squadra che avrà creato il maggior numero di frasi **corrette**.

POICHÉ, PERALTRO, INOLTRE, PERCIÒ, FINCHÉ, MA, PERÒ, SICCOME, QUANDO, E, ALLORA, ECCO, COSÌ, SE, ALMENO, D'ACCORDO, SENZA, PER CASO, INSOMMA, INVECE, APPUNTO, INFATTI, COMUNQUE, POI, QUINDI, NEL FRATTEMPO, CASOMAI, ANZI, PIUTTOSTO, SEMMAI, IMMEDIATAMENTE, FINALMENTE, IN PRIMO LUOGO, IN SECONDO LUOGO, TRANNE.



VOCABOLARIO DELLA LETTURA

ATTIVITÀ 10 A CASA | Completa le frasi.

Con l'aiuto del [VOCABOLARIO proposto in appendice](#), completa le frasi seguenti con il nome appropriato.

1. Mio fratello ha 15 anni e fa (il ginnasio / lo straccione) al liceo Dante Alighieri.
2. Non penso che Giulia sia (credente / damigella), non va in chiesa e non parla mai di religione.
3. Tu fumi? No, non fumo né il tabacco né gli (spinelli / imperativi categorici).
4. Mussolini era (un gerarca / una recluta) fascista.
5. Che musica piace ai miei coetanei? Non saprei. Forse lo stile più (affine / diffuso) è il rap.
6. "Sig." è un modo (abbreviato / invertito) per dire "signore".
7. Per favore non parlare forte, ho mal di testa e mi da (sfogo / fatidio) il rumore.

ATTIVITÀ 11 A COPPIE | Espressioni idiomatiche.

Inventate delle frasi come nell'esercizio 10, usando alcune di queste parole:

sfogo / fastidio / insopportabile / eskimo / condividere / sbrigativo / damigella / stretto /
Cieli/aristocratico / gusto / plotone d'esecuzione / condannare / quattordicenne / gerarca /
borghese/ sindacato / sbracarsi / ginnasio / fede.

ATTIVITÀ 12 **A CASA** | **Espressioni idiomatiche** **Completate le frasi con le seguenti espressioni:**

ci diamo del tu / al di là / salta agli occhi / mettere in fila / è stata dura / sempre e comunque / vale
la pena

1. Una recluta deve ubbidire gli ordini _____
2. _____ convincere Mario a venire con noi in vacanza ma alla fine ci siamo riusciti.
3. Il barista sotto casa è proprio simpatico. Siamo diventati amici e _____
4. Signora se vuole prendere i biglietti per il teatro si deve _____
5. _____ che Romeo è innamorato di Giulietta.
6. È un ristorante un po' caro, ma _____.
6. Il concerto è stato incredibile, _____ delle mie nostre aspettative.



ATTIVITÀ GRAMMATICALI

ATTIVITÀ 14 **STUDENTI IN CATTEDRA**

Lo studente che si è preparato ha 10 minuti per proporre, in maniera creativa, un'attività grammaticale relativa a questa unità.

ATTIVITÀ 15a **A CASA** | **Grammatica induttiva**

Cerchia tutti i pronomi nell'articolo "Ecco perché difendo la civiltà del 'lei'", poi scrivi nel

riquadro:

Inserisci nella tabella i pronomi che hai scritto nel riquadro:

I **pronomi indiretti** vanno con i verbi che richiedono una "a" (telefono "a" te, serve "a" me), i **pronomi diretti** con i verbi transitivi.

Ricorda che i pronomi detti **clitici** (monosillabici) come mi, ti si, ci..) si usano più frequentemente, quelli **tonici** (me, te, lui, lei..) si usano solo per creare enfasi.

I pronomi tonici o clitici possono essere sia diretti che indiretti.



ATTIVITÀ 15b **A CASA** |

Pronomi soggetto	Pronomi complemento diretto	Pronomi complemento indiretto

ATTIVITÀ 16/A **A SQUADRE** | **I pronomi indiretti**

Ogni studente scrive su dei fogli, con la penna rossa, il nome di una persona famosa, oppure un pronome personale come nell'esempio:

Es. LEONARDO DI CAPRIO, NOI, BARACK OBAMA, VOI, INSEGNANTE DI ITALIANO, PI-NOCCHIO, TU, DANTE ALIGHIERI ecc..

Su un altro foglio scrive con una penna di un altro colore il nome di un oggetto, di una persona, o un verbo.

Es: I BROCCOLI, GIOCARE A CALCIO, LE PAROLACCE, MIO CUGINO PEPPE ecc..

L'insegnante raccoglie i fogli in due diversi pacchetti, poi sceglie un foglio da uno e uno dall'altro pacchetto. Gli studenti divisi in squadre dovranno formare delle frasi con i pronomi indiretti, usando il verbo **PIACERE**.

Es: **NOI** - **i broccoli**

A NOI PIACCIONO I BROCCOLI oppure **CI** PIACCIONO I BROCCOLI

ATTIVITÀ 16/B **A SQUADRE** | I pronomi indiretti

Come nell'esercizio precedente, l'insegnante sceglie due fogli dalle due pile diverse. Questa volta gli studenti dovranno comporre delle frasi usando il verbo **VOLERE**.

Es: **io e la mia classe** - **i broccoli**

IO E LA MIA CLASSE **LI** VOGLIAMO.

ATTIVITÀ 17 **A SQUADRE** | I pronomi diretti

Due studenti di due squadre diverse vanno alla lavagna. Lo studente della squadra A sta di spalle alla lavagna, quello della squadra B scrive alla lavagna il nome di un oggetto. Per aiutare il compagno di squadra a indovinare l'oggetto, gli altri studenti della squadra ne descrivono un uso possibile. Per farlo devono sostituire al nome il pronome. Vince la squadra che indovina più nomi.

Es. La parola è **I CAPELLI**.

Suggerimenti possibili per gli studenti

Posso pettinarli.

Posso lavarli.

Li posso mettere sotto un cappello.

A Letizia **piace portarli** lunghi.

ATTIVITÀ 18 A CASA | Inserisci in ogni frase il pronome appropriato

1. Ho incontrato Marco e _____ ho detto ciao.
2. Anna ha chiamato il medico e lui _____ ha detto che va tutto bene e che sta guarendo.
3. Mio fratello _____ manda tanti saluti (a tutti noi).
4. Tommaso hai letto il mio libro? _____ dici (a me) che cosa ne pensi? _____ interessa il tuo parere. (a me)
5. Ho visto un bel paio di orecchini e _____ ho comprati.
6. Questo libro è veramente bello. _____ conosci?
7. A Giovanni piace l'uva ma non _____ piacciono le ciliegie.
8. Hai comprato il giornale? Sì, _____ compro tutte le mattine.
9. Che belle vacanze noi abbiamo fatto l'estate scorsa! _____ siamo veramente divertiti.

ATTIVITÀ 19 A COPPIE | Battaglia navale con i pronomi composti.
Scegli un pronome della lista orizzontale e uno della lista verticale. Leggili al tuo compagno che dovrà scrivere il pronome composto corrispondente.

	MI	TI	LE - GLI	CI	VI	GLI	SI
LO	<i>me lo</i>						
LA							
L'							
LI							
LE						<i>gli ele</i>	

ATTIVITÀ 20 **A SQUADRE** | I pronomi composti.

FASE 1 - Ogni squadra prepara delle frasi usando tre differenti foglietti.

Questi sono alcuni dei verbi che suggeriamo di usare:

DEDICARE, COMPRARE, DOMANDARE, PORTARE, RIVOLGERE, **OFFRIRE**, RACCONTARE, CHIEDERE, PROMETTERE, LANCIARE, MANDARE, ORDINARE, PROPORRE, PROIBIRE, PERMETTERE, SPIEGARE, CUCINARE.

Esempio:

A = il serpente ha offerto B = una mela C = a Eva

FASE 2 - L'insegnante raccoglie i foglietti creando tre pile separate.

FASE 3 - L'insegnante sceglie a caso un foglio da ciascuna pila e legge la frase alla classe.

Esempio:

A = il serpente ha offerto B = una birra C = agli studenti

Le due squadre dovranno sostituire le componenti B e C della frase con i pronomi diretti e indiretti appropriati e dire ad alta voce la nuova frase. La squadra che risponde correttamente prende i foglietti.

FASE 4 - Ogni squadra cercherà di ricomporre le frasi originali chiedendo, se necessario, alla squadra avversaria la componente mancante.

La squadra che ha indovinato più frasi nelle fasi 3 e 4 vince il gioco.



LINGUE A CONFRONTO

ATTIVITÀ 21 **IN COPPIA** | Discuti con un compagno di questi temi.

1. Che cosa ti sorprende, man mano che conosci la lingua italiana?

2. Che diversità noti tra l'inglese e l'italiano – per esempio, in italiano ci sono il “lei” e il “tu”, in inglese no. Quali altre differenze noti tra l'inglese e l'italiano?
3. Sulla base della tua esperienza, quale pensi sia uno strumento utile per imparare una lingua straniera? Studiare la grammatica, memorizzare il vocabolario, ascoltare canzoni e film, parlare con la gente, leggere, ecc..
4. Qualcuno parla un dialetto italiano nella tua famiglia? Di quale parte d'Italia? Riesci a capirlo? È molto diverso dall'italiano che stai studiando?
5. Ci sono dialetti nella tua lingua? Potresti spiegare in che cosa consistono le differenze linguistiche nel tuo paese? Sono differenze geografiche o sociali? Puoi pensare a degli esempi?



ASCOLTIAMO!

ATTIVITÀ 22 A CASA

Ascolta il testo della canzone e inserisci le parole mancanti

99 Posse, “Quello che”

E' inutile cercare un perché
non c'è mai stato _____ di spiegabile.

_____ doveva succedere
_____ sembrava possibile.

Un imprevisto prevedibile,
e la mente _____ fa labile
_____ saprò rispondere,
_____ vorrai chiedere.

Qual è la versione integrale dei tuoi pensieri?
Qual è la traccia nascosta dei tuoi desideri?
_____ so
No no no no no no non devi più parlare.
No no no no no no non c'è _____ da spiegare.
No no no no no no basta sentire.
Credi _____!
Non c'è _____ da capire.

Quello che sei per _____
è inutile spiegar _____ con parole,
con le note proverò,

cercando nuovi accordi e nuove scale.

[In napoletano]

Stó cu tte
e 'o sole ncielo è cchello che r'è.
Stó cu tte
e 'o sciore nterra è chello che r'è.
Stó cu tte
e 'o mare funno è chello che r'è.
Senza 'e te, niente cchiù fosse chello che r'è.
Senza 'e te, na canna 'e fummo, canna nun è.
Senza 'e te, nu giro 'e bbasso, basso nun è.
Senza 'e te, na voce amica, amica nun è.
Senza 'e te, niente cchiù fosse chello che r'è.
Stó cu te.

Quello che sei per _____
è inutile spiegar _____ con parole,
con le note proverò
cercando nuovi accordi e nuove scale.

Dal silenzio delle cose non dette
al silenzio delle cose taciute
alle promesse regalate telepaticamente.
Risa mute.
Scegli il momento per non parlare
risparmia il fiato e lascia _____ capire.
So che _____ vorrei sapere
di più di quanto non so.
So che _____ sapresti parlare
_____ solo _____, solo _____.
So che _____ sapresti ascoltare
_____ solo _____...
No no no no no no non devi più parlare.
No no no no no no non c'è niente da spiegare.
No no no no no no basta sentire.
Credi _____!
Non c'è _____ da capire.

Quello che sei per _____
è inutile spiegar _____ con parole,
con le note proverò
cercando nuovi accordi e nuove scale.

[In napoletano]

Stó cu tte
e 'o sole ncielo è cchello che r'è.
Stó cu tte

e 'o sciore nterra è chello che r'è.
Stó cu tte
e 'o mare funno è chello che r'è.
Senza 'e te, niente cchiù fosse chello che r'è.
Senza 'e te, na canna 'e fummo, canna nun è.
Senza 'e te, nu giro 'e bbasso, basso nun è.
Senza 'e te, na voce amica, amica nun è.
Senza 'e te, niente cchiù fosse chello che r'è.
Stó cu te.

Quello che sei per _____
è inutile spiegar _____ con parole,
con le note proverò
cercando nuovi accordi e nuove scale.

ATTIVITÀ 23 **A CASA** | **Musica in dialetto**

Esiste molta bella musica in dialetto, non necessariamente folk. Colloca sulla cartina geografica dell'Italia i luoghi dei dialetti delle canzoni che ti presentiamo. Scegli due di queste canzoni e cerca le parole in internet. Metti a confronto i due testi e osserva le differenze linguistiche. In classe potrai confrontare il risultato della tua ricerca con quello degli altri studenti.

- **Dialetto comasco:** Davide Van de Sfroos, “La curiera”, “Sciur capitan”, “E semm partii” (sull’emigrazione in America). Tutte le sue canzoni sono in dialetto.
- **Dialetto genovese:** Fabrizio de André, “Creuza de ma”. Tutto l’album “Creuza de Ma” è in dialetto.
- **Dialetto veneto:** Pitura freska, “Papa nero”
- **Dialetto modenese:** Modena City Ramblers “Al dievel”.
- **Dialetto sardo:** Tazenda, “Mamoiada”, “Chelu nieddu”. Tutte le loro canzoni sono in dialetto.
- **Dialetto romano:** Gabriella Ferri, “Le Mantellate”.
- **Dialetto napoletano:** Pino Daniele, “Napul è”. Tutte le sue canzoni sono in dialetto.
- **Dialetto salentino:** Ludovico Einaudi, Notte della Taranta 2010, “Ferma Zitella”.
- **Dialetto lucano:** Uaragniaun, “Canzona per Rosalia”

- **Dialetto siciliano:** Kaballà, “Itaca”

APPENDICE (1)

GLOSSARIO: LE PARTI DEL GIORNALE

Testata

nome del giornale

Titolo

è una frase che generalmente sintetizza l'articolo.

Sottotitolo

serve a completare USO UNA PAROLA PIU' COMUNE il senso del titolo

Occhiello

una breve informazione su un concetto chiave dell'articolo. L'occhiello è posizionato sopra il titolo.

Editoriale

è l'articolo del direttore del giornale (generalmente si trova in una colonna a sinistra)

Articolo di fondo

è l'articolo che comincia in "prima pagina" e spesso continua alle pagine interne

3° pagina

la pagina dedicata ai temi di cultura

APPENDICE (2)

VOCABOLARIO DELLA LETTURA

NOMI

Abbordaggio

tecnicamente significa: Manovra per accostare la propria nave a un'altra per impadronirsene o attaccare battaglia. Si usa anche in modo metaforico con il significato di stabilire un rapporto con una persona in modo spregiudicato e diretto

adocchiamento

individuare con un'occhiata (sguardo rapido).

fastidio:

qualcosa che disturba, o dà noia.

Cieli:

la sede di Dio e della Provvidenza.

classismo:

atteggiamento che sottolinea l'antitesi fra classi sociali.

damigella:

*fanciulla di nobile famiglia che attende alle cure di una regina o di una principessa.
Damigelle d'onore, che accompagnano la sposa all'altare.*

credente:

una persona che ha fede in Dio.

eskimo:

ampio giaccone con cappuccio, foderato di pelliccia, sul modello di quello tipico portato dagli eschimesi.

Fede:

fiducia, il fatto di credere fermamente nella verità e giustizia di un principio.

Galateo:

l'insieme di regole da seguire per comportarsi convenientemente nei rapporti sociali.

Gerarca:

durante il periodo fascista, chi occupava alte cariche nel partito.

Ginnasio:

il biennio che precede i tre anni del liceo classico.

Impegno:

obbligo preso con una persona, promessa fatta o ricevuta in maniera informale.

imperativo categorico:

una categoria filosofica: l'imperativo etico non subordinato ad alcuna condizione.

impudicizia:

manca di pudore.

loggia:

edificio comunicante direttamente con l'esterno con una serie di arcate.

Nella Massoneria rappresenta un gruppo di persone legate da interessi corporativistici.

paladino:

difensore

plotone di esecuzione:

reparto militare cui è affidata l'esecuzione di una condanna a morte mediante fucilazione.

recluta:

il ruolo iniziale e più basso della gerarchia militare.

Regio Esercito:

le forze militari del Re.

Sessantottardo:

definizione dispregiativa di una persona che ha partecipato in modo attivo al Movimento studentesco del 1968. Sessantottino è il termine che descrive la stessa persona in modo non derogatorio.

Sfogo:

libera uscita di sostanza o di sentimenti ed emozioni.

Sindacato:

associazione di lavoratori costituita per la tutela degli interessi collettivi, organizzata in organismi rappresentativi.

Spinello:

sigaretta fatta con hashish o marijuana.

stenti:

privazioni

straccione:

persona povera vestita di stracci.

voci:

notizie vaghe e non confermate.

Vous:

voi in francese.

AGGETTIVI

Abbreviato:

più corto, più breve.

Affannoso:

oppresso d'affanno, faticoso.

Affine:

simile.

Ammissibile:

che si può ammettere, possibile.

Diffuso:

frequente, comune, popolare.

Impensabile:

che non si può pensare, inconcepibile, assurdo.

Impregnato:

imbevuto, inzuppato di un liquido.

Insopportabile:

che non si può sopportare.

Intempestivo:

non adatto alle condizioni e le esigenze del momento.

Invasato:

una persona dominata da un'eccitazione ossessiva, incontenibile.

Invertito:

che ha subito un'inversione dalla direzione regolare. Omosessuale.

Quattordicenni- diciottenni:

una persona che ha 14 o 18 anni.

Rachitico:

che ha un difetto della crescita, per cui il suo corpo non si è sviluppato.

Raddoppiato:

due volte più grande.

Sbrigativo:

Deciso e rapido nel giungere a una conclusione.

Scontato:

ridotto (prezzo). Ovvio, banale.

Comment [T1]: Anche qui, bisogna scegliere se mettere o no il punto alla fine di ogni definizione.

VERBI

Accomunare:

mettere in comune, unire insieme.

Arricchire:

rendere ricco, sia materialmente che spiritualmente.

Condividere:

avere in comune con altri.

Dilagare:

straripare, invadere.

Frequentare:

incontrarsi regolarmente, intrattenere rapporti personali.

Interpellare:

chiedere un'opinione a qualcuno.

Irrigidirsi:

diventare rigido, assumere un atteggiamento ostinato d'intransigenza o d'insensibilità.

Lasciarsi andare: *cedere a un sentimento o a un vizio, abbandonare ogni controllo.*

Marinare la scuola:

non andare a scuola, disertare le lezioni.

Sbarcare:

scendere da una barca o da una nave.

Sbracarsi:

mettersi a proprio agio, lasciarsi andare a un comportamento trascurato.

Sprangare:

chiudere la porta con una sbarra di legno.

Trascurare:

non curare, omettere, dimenticare.

Tutoyer:

darsi del tu in francese.

ESPRESSIONI IDIOMATICHE

a botte di o a colpi di:

colpire con qualcosa per raggiungere il proprio obiettivo.

al di là del:

oltre, in aggiunta.

salta agli occhi:

appare con evidenza

mettere in fila:

ordinare, organizzare.

è stata dura:

è stato difficoltoso.

sempre e comunque:

a qualunque condizione.

vale la pena:

è conveniente, è vantaggioso.

CONNETTIVI

al contempo:

allo stesso tempo.

Ogni:

ciascun elemento di un insieme.

Ovviamente:

certamente.

Peraltro:

d'altra parte, d'altronde.

Persino o perfino:

addirittura, niente meno che.

Soprattutto:

specialmente.

Comment [T2]: decidere se iniziare o no con la
maiuscola, come di solito avete fatto

APPENDICE (3)

LINKS SULL'ARGOMENTO